

Il monitoraggio dei debiti commerciali della PA

Nel corso degli ultimi anni il Governo ha prestato grande attenzione al tema dei **debiti commerciali** della pubblica amministrazione.

I provvedimenti adottati tra il 2012¹ e il 2013² hanno riguardato prevalentemente l'abbattimento dello stock di debiti pregressi, mentre, nelle disposizioni normative emanate a partire dal 2014³, sono stati previsti anche interventi volti ad evitare il ricrearsi delle situazioni "patologiche" del passato⁴ e alla realizzazione di un articolato sistema di monitoraggio del ciclo di vita dei debiti commerciali di nuova formazione:

Per quanto riguarda le misure rivolte all'**abbattimento dei debiti pregressi** della pubblica amministrazione (P.A.), gli interventi sono stati posti in essere mediante l'introduzione delle norme sulla certificazione⁵ e sulla compensazione⁶ dei crediti commerciali. Al riguardo attraverso il sistema PCC è stata informatizzata la procedura finalizzata all'ottenimento della certificazione e la relativa gestione delle operazioni di smobilizzo del credito.

Il monitoraggio dei debiti commerciali della P.A., nel loro intero ciclo di vita⁷, introdotto nel 2014 ha attribuito al sistema PCC un ruolo strategico. Tutte le fatture verso la P.A. devono essere registrate sul sistema (per le fatture elettroniche, trasmesse tramite lo SDI, il caricamento avviene automaticamente⁸) mentre è in carico alle singole P.A. l'obbligo di tracciare le operazioni di contabilizzazione⁹ e pagamento¹⁰ e di comunicarne l'eventuale scadenza¹¹.

Al fine di migliorare il sistema di monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche, a seguito dell'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) che tra l'altro prevede l'evoluzione della rilevazione SIOPE¹² in SIOPE+, il sistema PCC è stato arricchito di nuove funzionalità che consentono di acquisire le informazioni necessarie al monitoraggio direttamente dalle ordinazioni di pagamento e incasso trasmesse agli enti tesoriери/cassieri per il tramite del nodo di Banca d'Italia denominato Siope+, liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione al sistema PCC dei dati riguardanti il pagamento delle fatture, che ha costituito la principale criticità del sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento.

Le applicazioni del progetto SIOPE+ sono disciplinate dal decreto MEF del 14 giugno 2017 e dal decreto MEF del 25 settembre 2017 che hanno previsto nel corso del 2018 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e le Città Metropolitane, le Regioni e gli Enti del SSN. Entrambi i decreti disciplinano anche le modalità di collaudo delle procedure di SIOPE+ e il venir meno dell'obbligo di comunicare al sistema PCC le informazioni riguardanti i pagamenti delle fatture effettuati tramite SIOPE+.

¹ D.L. 52/2012 e D.L. 95/2012.

² D.L. 35/2013 e D.L. 102/2013.

³ D.L. 66/2014.

⁴ Direttiva 211/7/UE.

⁵ D.L. 185/2008, art. 9, c. 3-bis e 3-ter.

⁶ D.P.R. 602/1973, artt. 28-quarter e 28-quinquies.

⁷ D.L. 66, art. 29, c. 1, che ha introdotto l'art. 7-bis d D.L. 35/2013.

⁸ D.L. 35/2013, art. 7-bis, c. 3.

⁹ D.L. 35/2013, art. 7-bis, c. 2.

¹⁰ D.L. 35/2013, art. 7-bis, c. 5.

¹¹ D.L. 35/2013, art. 7-bis, c. 4.

¹² Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici per la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche in attuazione dell'art. 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'art. 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196/2009.

Con il decreto del MEF del 30 maggio 2018 sono stati inclusi nell'obbligo al Siope+, a partire dal 1° gennaio 2019, ulteriori enti considerati amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 della L. 196/2009 tra cui le Unioni di comuni, gli enti Parco, le Università e le Camere di Commercio

È in corso un'ulteriore evoluzione del sistema PCC con l'integrazione del **Nodo di Smistamento degli Ordini di acquisto (NSO)**, attraverso il quale come previsto dall'art. 1 commi 411-415 della Legge di bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) tutti gli ordini di acquisto, effettuati esclusivamente in formato elettronico, saranno trasmessi alle Pubbliche Amministrazioni. Tale integrazione, prevista già nel corso del 2019 parallelamente all'obbligo di utilizzo da parte degli enti del SSN del nodo NSO, consentirà direttamente in PCC di verificare le informazioni contenute negli ordini di acquisto e di relazionare le stesse con quelle inserite nelle fatture emesse nei confronti delle PP.AA, con particolare attenzione con i dati relativi ai Codici identificativi gara (CIG) emessi dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

A partire dall'anno 2019, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali della pubblica amministrazione¹³, l'art. 1, commi da 849 a 857 della L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) dispone la facoltà per i comuni, le province, le città metropolitane, le regioni e le province autonome, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale, di avvalersi di **anticipazioni di liquidità** da richiedere alle banche, agli intermediari finanziari, alla Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea, da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. Inoltre, a partire dall'anno 2020, il sistema PCC elabora gli **indicatori** previsti dalla suddetta legge di bilancio (commi 859 e ss) relativi al monitoraggio dello **stock dei debiti nonché all'andamento dei tempi di pagamento e ritardo**.

¹³ Art.4 D.LGS 9 ottobre 2002, n. 231